

E s e r c i z i o 2 0 0 0

BUZZI UNICEM S.p.A.

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6
Capitale sociale euro 83.779.210,20
Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044

BUZZI UNICEM

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

INDICE

Convocazione di Assemblea	pagina	5
Bilancio consolidato		
Relazione sulla gestione	"	11
Stato patrimoniale consolidato	"	20
Conto economico consolidato	"	24
Nota integrativa	"	27
Relazione della Società di Revisione	"	52
Relazioni e Bilancio Buzzi Unicem S.p.A.		
Relazione sulla gestione	"	57
Stato patrimoniale	"	70
Conto economico	"	74
Nota integrativa	"	77
Relazione della Società di Revisione	"	132
Relazione del Collegio Sindacale	"	135
Relazione del Consiglio di Amministrazione su altri punti all'ordine del giorno dell'Assemblea	"	141

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI STRAORDINARIA E ORDINARIA

Presso la sala congressi dell'Hotel Candiani, in Casale Monferrato (Alessandria), via Candiani d'Olivola n° 38, per il giorno:

- **11 maggio 2001**, alle ore **10,30**, in *prima convocazione* - sede straordinaria ed ordinaria;
- **18 maggio 2001**, stessi ora e luogo, in *seconda convocazione* - sede straordinaria;
- **25 maggio 2001**, stessi ora e luogo, in *terza convocazione* - sede straordinaria ed in *seconda convocazione* - sede ordinaria;

con il seguente:

Ordine del giorno

Parte straordinaria

1. Modifica dell'art. 8 (Assemblee degli azionisti) dello statuto sociale per inserimento di una clausola di rinvio al Regolamento assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Modifica dell'art. 22 (Sindaci) dello statuto sociale, al fine di specificare le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello della società, ai sensi del decreto ministeriale 30 marzo 2000 n° 162; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2000; relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio 2000; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile.
3. Deliberazioni in merito alla composizione ed all'emolumento del Consiglio di Amministrazione.
4. Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale.
5. Adozione del regolamento assembleare.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Carlo CAMERANA ¹	Presidente
Enrico BUZZI ²	Vice Presidente
Franco BUZZI ²	Vice Presidente
Alessandro BUZZI ³	Amministratore Delegato
Gianfranco BARZAGHINI ⁴	Consigliere e Direttore Generale
Pietro BUZZI ⁵	Consigliere
Onorato CASTELLINO	Consigliere
Maurizio SELLA	Consigliere
Marco WEIGMANN	Consigliere

Collegio Sindacale

Mario PIA	Presidente
Paolo BURLANDO	Sindaco Effettivo
Giorgio GIORGI	Sindaco Effettivo
Franco BAROLO	Sindaco Supplente
Pierluigi BERNASCONI	Sindaco Supplente

1 nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
2 nominati Vice Presidenti dal Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
3 nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
4 nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
5 procuratore con specifici poteri gestionali.

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

Bilancio Consolidato

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2000. Il gruppo Buzzi Unicem opera in Italia, Stati Uniti d'America e Messico nei settori del cemento, del calcestruzzo preconfezionato, degli aggregati naturali ed altri minori. La capogruppo Buzzi Unicem SpA svolge attività di produzione e vendita di cemento nonché quella di holding industriale con funzione di indirizzo, controllo, coordinamento delle imprese che da essa dipendono e con l'obiettivo di sostenerne la crescita e lo sviluppo.

L'esercizio 2000 si chiude con risultati economico-finanziari eccellenti, migliori di quelli già molto positivi consuntivati l'anno scorso, ottenuti grazie alla crescita del mercato Italia, alla tenuta degli USA ed all'ottimo andamento del Messico. La buona intonazione dell'economia nazionale ed internazionale ha, in parte, facilitato il compito delle nostre risorse umane, costantemente impegnate, con lodevole determinazione, per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento continuo e di efficienza gestionale in tutte le funzioni operative. Il conto economico consolidato evidenzia un fatturato di 2.583,2 miliardi di lire, in aumento del 16,2% rispetto al precedente esercizio ed un utile netto di competenza del gruppo pari a 310,6 miliardi (230,1 miliardi nel 1999). Il margine operativo lordo passa dai 645,3 miliardi del 1999 agli 802,8 miliardi del 2000, con un incremento del 24% circa. L'indebitamento finanziario netto diminuisce ulteriormente dai 486,4 miliardi di fine 1999 a 357,1 miliardi, con un miglioramento di oltre 129 miliardi.

Andamento economico e finanziario

I volumi di vendita del settore **cemento** sono migliori in Italia e particolarmente in Messico, mentre gli Stati Uniti d'America registrano una lieve diminuzione. Complessivamente le quantità vendute raggiungono quota 12,6 milioni di tonnellate, con una variazione del 4,7% rispetto al 1999.

Molto simile, dal punto di vista geografico, risulta l'andamento delle vendite di **calcestruzzo preconfezionato** ed **aggregati naturali**, con variazioni più marcate rispetto al periodo precedente sia in senso positivo (Italia) che negativo (Stati Uniti d'America). A livello gruppo le vendite di calcestruzzo si attestano a 8,2 milioni di metri cubi (+5,7% sul 1999), quelle di aggregati a 5,9 milioni di tonnellate (+2,1% sul 1999).

La crescita dei ricavi netti consolidati è, in valore assoluto, abbastanza equamente ripartita tra Italia ed estero. L'aumento realizzato in Italia (+12,8%) deriva da un andamento positivo sia dei volumi sia dei prezzi. Negli USA (+10,4%) la rivalutazione del dollaro compensa largamente una modesta flessione nelle quantità vendute e nei prezzi. Il giro d'affari realizzato in Messico registra un incremento molto importante (+64,1%), di cui quasi il 40% attinente ai maggiori volumi. La porzione di fatturato estero passa dal 41% al 43% circa del totale, grazie soprattutto alla crescita interna delle attività localizzate in Messico.

I saldi intermedi del conto economico mostrano un'accelerazione più significativa di quella dei ricavi. Il rapporto margine operativo lordo su giro d'affari migliora di due punti percentuali, attestandosi al 31,1%; il risultato operativo raggiunge i 567,4 miliardi (446,9 miliardi nel 1999), con un aumento del rapporto tra questa grandezza ed il fatturato di poco inferiore ai due punti percentuali. Gli oneri finanziari netti sono superiori di 5,3 miliardi; il peggioramento è perlopiù riconducibile ad eventi che nel 1999 avevano portato all'iscrizione di importanti utili su cambi. Dopo rettifiche di valore negative per 1,4 miliardi, proventi straordinari per 14,0 miliardi ed imposte sul reddito per 208,9 miliardi, l'esercizio chiude con un risultato attivo di 310,6 miliardi, al netto della quota spettante agli azionisti terzi, pari a 35,2 miliardi di lire. L'autofinanziamento di 581,3 miliardi è superiore di 103,9 miliardi a quello del 1999.

Conto economico consolidato sintetico

(miliardi di lire)

	2000	% sui ricavi	1999	% sui ricavi
Ricavi netti	2.583,2	100,0	2.223,7	100,0
Consumi, costi operativi e servizi	(1.443,5)	(55,9)	(1.262,2)	(56,8)
Valore aggiunto	1.139,7	44,1	961,5	43,2
Costo del lavoro	(336,9)	(13,0)	(316,2)	(14,2)
Margine operativo lordo	802,8	31,1	645,3	29,0
Ammortamenti	(235,5)	(9,1)	(198,4)	(8,9)
Risultato operativo (differenza tra valore e costi della produzione)	567,4	22,0	446,9	20,1
Proventi (oneri) finanziari	(25,2)	(1,0)	(19,9)	(0,9)
Altri proventi (oneri)	12,6	0,5	13,2	0,5
Risultato ante imposte	554,7	21,5	440,2	19,7
Imposte sul reddito	(208,9)	(8,1)	(161,1)	(7,2)
Utile netto dell'esercizio	345,8	13,4	279,1	12,5
Quota terzi	(35,2)	(1,4)	(49,0)	(2,2)
Utile netto del gruppo	310,6	12,0	230,1	10,3
Cash flow (utile + ammortamenti)	581,3	22,5	477,4	21,5

Gli investimenti industriali realizzati nel 2000 ammontano a circa 294 miliardi di lire, contro i 255 miliardi del precedente esercizio. In Italia essi hanno riguardato, in sintesi, l'adeguamento tecnico-ambientale ed il rafforzamento della competitività delle unità produttive, il reintegro delle riserve di materie prime, il costante rinnovo tecnologico e funzionale dei sistemi informativi, l'ampliamento delle strutture di sede in vista di un'ulteriore concentrazione del personale. Nell'ambito del settore calcestruzzo preconfezionato è proseguita un'attenta attività di acquisizione partecipazioni immobilizzate, nelle quali si ottiene l'incarico di gestione o comunque un peso significativo, che ha comportato investimenti per 11 miliardi di lire. All'estero gli impegni finanziari più rilevanti si riferiscono al completamento delle due nuove linee di produzione cemento a Chattanooga (USA) e Tepetzingo (Messico); da segnalare inoltre la costruzione di un nuovo stabilimento di produzione leganti premiscelati a San Antonio (USA), del valore di 8 miliardi di lire circa.

Tra gli investimenti di carattere finanziario, esclusi dall'importo sopra citato, merita segnalare l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione nella controllata Unimed SpA (società quotata, risultante dall'incorporazione di Cementeria di Barletta SpA in Cementeria di Augusta SpA) per complessivi 8,5 miliardi, effettuato dalla capogruppo Buzzi Unicem SpA mediante acquisti sul mercato telematico della Borsa Italiana.

Stato patrimoniale consolidato sintetico

(miliardi di lire)

	31.12.2000	31.12.1999
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	2.098,8	1.915,4
Immobilizzazioni finanziarie	121,9	113,3
Capitale d'esercizio	401,0	310,5
Capitale investito netto	2.621,7	2.339,2
Patrimonio netto	1.993,4	1.593,9
<i>di cui, Quota terzi</i>	207,9	180,2
Fondi	271,2	258,9
Posizione finanziaria netta	357,1	486,4
Totale copertura	2.621,7	2.339,2

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto deriva dal buon livello di cash flow operativo realizzato nell'esercizio, più che sufficiente a coprire gli investimenti e la remunerazione spettante agli azionisti. Il rapporto debiti/patrimonio a fine 2000 scende a 0,18, rispetto a 0,31 del 31 dicembre 1999. Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

(miliardi di lire)

	31.12.2000	31.12.1999
Disponibilità ed attività finanziarie a breve	539,4	779,5
Debiti finanziari a breve	(237,0)	(612,1)
Disponibilità (indebitamento) netta a breve	302,4	167,4
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(659,5)	(653,8)
Posizione finanziaria netta	(357,1)	(486,4)

Italia

Dai conti economici nazionali, resi noti in via preliminare dall'Istat, risulta che il Pil italiano è cresciuto nell'anno in esame del 2,9%; il risultato dello scorso anno è il migliore degli ultimi cinque, caratterizzati da modesti ritmi di sviluppo (+1,6% in media nel periodo 1996-1999). La crescita è trainata dal recupero delle esportazioni e dal ciclo favorevole degli investimenti, mentre appare più contenuta la dinamica dei consumi privati. La ripresa in atto mostra pertanto una certa tenuta, dopo alcuni anni di debolezza, tale da avvicinare l'economia italiana a quelle europee, anche se una significativa differenza continua a rimanere dal momento che l'area dell'euro è stimata in crescita di circa il 3,4% nella media del 2000. Secondo i dati della contabilità nazionale, l'aumento del Pil registrato nel corso del 2000 è attribuibile sia all'espansione del settore terziario, sia alla ripresa dell'edilizia, favorita dalle misure di incentivazione delle ristrutturazioni residenziali e dalle opere pubbliche; anche il contributo dell'industria manifatturiera, dopo un deludente '99, è diventato positivo, essendo il settore tornato a crescere con buoni ritmi (+4% circa in termini annui).

La produzione italiana di cemento è stimata pari, nel 2000, a 39,0 milioni di tonnellate, +4,6% rispetto ai 37,3 milioni del '99. Nell'ambito dei vari comparti macro-regionali, le produzioni variano in modo differenziato: in sensibile recupero Setteentrione ed Isole (rispettivamente +7,2% e +6,5%), stazionario il Centro (-1,0%), in crescita il Meridione (+3,7%). La ripresa del mercato in termini di volumi e prezzi ha favorito un maggior ricorso alle importazioni di cemento, peggiorando la bilancia commerciale di settore. Come conseguenza dei suddetti dati e flussi e del movimento scorte, risulta un consumo interno del paese per il 2000 dell'ordine di 38,1 milioni di tonnellate, in recupero del 5,5% rispetto a 36,1 milioni di tonnellate del '99.

Le nostre vendite di leganti idraulici e clinker fanno segnare un aumento del 4%. A fronte di una crescita sul mercato interno superiore alla media nazionale, diminuiscono sensibilmente, per contro, le quantità vendute all'esportazione (-28%), causa l'impossibilità da parte del mercato USA di continuare ad assorbire una porzione significativa di tali flussi. Da segnalare il fatto che alcune cementerie abbiano stabilito nell'anno nuovi record di produzione clinker e cemento. La vivacità della domanda italiana ha stimolato una buona ripresa dei prezzi netti di vendita riferiti al mercato domestico (+12% circa), permettendo al fatturato di settore di crescere del 13,3% a 861,8 miliardi di lire.

Sul fronte dei costi di produzione, l'anno 2000 è stato caratterizzato da un tasso di inflazione dei fattori energetici molto elevato. Abbiamo purtroppo dovuto fronteggiare una situazione di grande tensione sul mercato del petcoke, nostro principale combustibile, con prezzi in continuo aumento (+45% anno su anno) e difficoltà nel ricevere il materiale nei tempi stabiliti. Per quanto riguarda l'energia elettrica, le azioni intraprese a fine '99 hanno permesso di contenere l'aumento al 9%, ma il mancato avvio della piena liberalizzazione rende più difficile l'approvvigionamento a condizioni favorevoli nel prossimo futuro. Il margine operativo lordo aumenta di 59,4 miliardi (289,3 nel 2000 rispetto a 229,9 nel 1999), grazie al buon andamento della produzione, che ha ridotto l'incidenza unitaria dei costi fissi, nonché ad un efficace contenimento delle spese generali e di struttura.

L'estensione alla cementeria di Robilante della certificazione del sistema qualità aziendale secondo la norma di riferimento ISO 9002, avvenuta nello scorso mese di ottobre, completa il programma di certificazione aziendale delle cementerie a ciclo completo operanti in Italia.

In tema di certificazioni prodotto segnaliamo l'ottenimento, per alcuni nostri leganti ad alta resistenza, della certificazione greca ELOT e di quella portoghese CERTIF, che aprono nuove possibilità di vendita sui mercati esteri.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società del settore cemento operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

	(miliardi di lire)	
	2000	1999
Ricavi netti	861,8	760,9
Margine operativo lordo	289,3	229,9
<i>% sui ricavi netti</i>	33,6	30,2
Investimenti industriali	66,3	64,3
Addetti a fine esercizio	(numero) 1.628	1.669

Nel settore calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali possiamo considerare superate le difficoltà scaturite dalla complessa integrazione di realtà industriali appartenenti a diverse culture. Il settore è ormai dotato di una struttura organizzativa efficiente e ben roduta, in grado di dedicarsi non solo alla gestione ordinaria ma anche al raggiungimento di obiettivi strategici a medio termine quali: lo sviluppo delle quote di mercato, il lancio di nuovi prodotti, il miglioramento della qualità e della redditività in genere.

La favorevole congiuntura dell'attività edilizia ha permesso, anche in questo ambito, una crescita interessante delle quantità e dei prezzi. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato raggiungono quota 6,5 milioni di metri cubi, +9,2% sull'esercizio precedente. Nel valutare tale incremento occorre tenere conto che una parte significativa di esso si riferisce ai cantieri TAV Bologna-Firenze, che nel 2000 hanno raggiunto il massimo delle produzioni annuali previste. Il fatturato si attesta a 751,3 miliardi, con un aumento del 16,7%. Dal lato dei costi, hanno avuto un'inflazione superiore all'indice Istat la materia prima cemento e, come conseguenza del caro petrolio, le spese di distribuzione del prodotto finito, nonostante il programma in corso di graduale sostituzione dei mezzi sociali con quelli di autotrasportatori terzi.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società del settore calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali operanti in Italia, prima delle eliminazioni tra settori di attività:

	(miliardi di lire)	
	2000	1999
Ricavi netti	751,3	643,7
Margine operativo lordo	73,9	54,1
<i>% sui ricavi netti</i>	9,8	8,4
Investimenti industriali	30,9	14,3
Addetti a fine esercizio	(numero) 701	730

Prosegue il positivo trend di sviluppo della Addiment Italia Srl (collegata al 50%), società specializzata nel settore chimica dell'edilizia, in particolare additivi per calcestruzzo e cemento. I ricavi di vendita aumentano da 15,5 a 16,7 miliardi nel 2000, mentre cala leggermente il margine operativo lordo, da 2,4 a 2,2 miliardi. L'esercizio chiude con risultato netto di 1,2 miliardi, dopo 821 milioni di imposte (rispettivamente 1,4 e 1,1 miliardi nel 1999).

Stati Uniti d'America

Malgrado il notevole rallentamento registrato nel quarto trimestre, il Pil americano cresce nel 2000 del 5%, vale a dire la migliore prestazione dal +7,3% messo a segno nel 1984. Gli investimenti infrastrutturali si mantengono elevati nel paese e le performances leggermente negative messe a segno dalle nostre attività sono dovute ad eventi contingenti, quali scioperi dei trasportatori di calcestruzzo preconfezionato in estate e le condizioni climatiche particolarmente severe di fine anno, piuttosto che alla debolezza della congiuntura.

A fronte di una variazione dei consumi nazionali di cemento del +1,5% circa, le aree di mercato servite da RC Cement ed Alamo Cement chiudono l'esercizio in rassegna, stabili oppure in lieve regresso (il consumo del Texas, in particolare, è inferiore del 2,5% circa rispetto al periodo precedente).

Le quantità di cemento vendute si attestano a 4,3 milioni di tonnellate (erano 4,4 nel 1999, -1,8%), mentre il livello dei prezzi di vendita espresso in valuta locale subisce una leggera diminuzione. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato mostrano un andamento più riflessivo, attestandosi a 1,4 milioni di metri cubi (-11,1%); il regresso è dovuto al completamento di alcuni grandi lavori, alle condizioni climatiche relativamente poco clementi ed al trend discendente delle costruzioni in Texas. Il peggioramento della domanda non ha avuto riflessi negativi sui prezzi del calcestruzzo, che anzi hanno recuperato nella media più del 2%. Il reddito operativo del mercato USA, espresso in dollari, diminuisce del 5,6%. Incidono su questo risultato il suindicato andamento dei ricavi e, sul fronte dei costi, soprattutto la crescita dei combustibili e dell'energia elettrica. E' difficilmente contrastabile anche l'inflazione delle spese per prestazioni di lavoro dipendente, poichè nella fase economica attuale il mercato del lavoro non conosce, in pratica, disoccupazione. Durante il 2000 il dollaro si è rivalutato rispetto all'euro del 15% circa; ne deriva un rilevante effetto di conversione positivo sui risultati gestionali, che, tradotti in lire, sono migliori di quelli consuntivati nel 1999.

Gli investimenti realizzati nel 2000 sono finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva, al miglioramento della competitività, alla tutela dell'ambiente. I principali interventi hanno riguardato l'installazione di un nuovo impianto filtrante a Stockertown, un nuovo sistema di scarico delle chiatte presso il terminale di Nashville, l'avvio del progetto nuovo mulino materie prime a San Antonio, la costruzione di un impianto di miscelazione e stoccaggio leganti speciali a San Antonio, il rinnovo delle autobetoniere appartenenti alla divisione calcestruzzo. L'avvio della nuova linea di produzione cemento a Chattanooga è in ritardo rispetto ai tempi previsti ed il budget di spesa ha superato le nostre previsioni iniziali. Nell'anno sono entrati in funzione i reparti macinazione cemento, frantumazione materie prime, e carico chiatte; l'avviamento del forno e della macinazione materie prime è previsto per il prossimo mese di aprile.

Verso la fine dell'esercizio è stato raggiunto con Ultimax Corporation un accordo a lungo termine per la produzione su licenza, la vendita e la distribuzione di leganti speciali a presa rapida, nelle aree di mercato in cui già operiamo. Valutiamo positivamente l'opportunità che ci apre l'accordo di partecipare ad una nicchia di mercato in rapido sviluppo.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società operanti negli Stati Uniti d'America:

	(miliardi di lire)	
	2000	1999
Ricavi netti	891,8	808,0
Margine operativo lordo	309,6	281,2
<i>% sui ricavi netti</i>	<i>34,7</i>	<i>34,8</i>
Investimenti industriali	191,3	139,9
Addetti a fine esercizio	1.260	1.265

Messico

I principali indicatori dell'andamento macroeconomico messicano nel periodo sono tutti molto favorevoli: crescita del Pil pari al 6,9%, inflazione all'8,9% (12,3% nel 1999), tassi di interesse in diminuzione di 6 punti percentuali e stabilità del peso rispetto al dollaro.

Il mercato del cemento e del calcestruzzo crescono rispettivamente del 9% e del 20%, incrementi senza precedenti nell'ultimo decennio, che permettono di raggiungere i livelli di consumo del 1994, prima della grande crisi valutaria ed economica del 1995.

Forti di una organizzazione ormai sperimentata, il 5 febbraio 2000, in soli ventuno mesi di lavoro, è stato messo in marcia il secondo forno della cementeria di Tepetzingo. La linea sarà completata con alcune opere accessorie, quali la costruzione di un secondo deposito clinker e di un ulteriore silo cemento, con lo scopo di migliorare la capacità di scorta del semilavorato e del prodotto finito. La razionalità del progetto e la favorevole ubicazione rispetto al mercato principale di Città del Messico, hanno permesso di raggiungere una quota di mercato pari al 5,5% circa del totale nazionale.

Lo sviluppo del settore calcestruzzo preconfezionato procede parallelamente a quello del cemento, con l'apertura nel 2000 di quattro nuove centrali di betonaggio. Tutti gli impianti situati nell'area metropolitana della capitale sono da quest'anno certificati ISO 9002; Moctezuma è il primo produttore della nazione ad ottenere tale riconoscimento.

I risultati ottenuti dalla nostra collegata sono anch'essi senza precedenti nella storia della società. Le vendite di leganti idraulici raggiungono 1,8 milioni di tonnellate (1,3 nel 1999) e quelle di calcestruzzo preconfezionato sono pari a 559.000 metri cubi (416.000 nel 1999). Buono anche l'andamento dei prezzi espressi in pesos, con miglioramenti che vanno dal +6% circa del cemento (inferiore al tasso di inflazione) al +18% del calcestruzzo. Tutti i saldi intermedi del conto economico (margine operativo lordo, risultato operativo) sono in netta crescita, grazie ai maggiori volumi di attività ed alla elevata efficienza produttiva dello stabilimento di Tepetzingo.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società operanti in Messico; essi si riferiscono al bilancio consolidato di Corporación Moctezuma e pertanto al nostro gruppo spetta una quota pari al 50% degli stessi:

	(miliardi di lire)	
	2000	1999
Ricavi netti	459,6	280,0
Margine operativo lordo	257,4	152,8
<i>% sui ricavi netti</i>	56,0	54,6
Investimenti industriali	41,8	73,6
Addetti a fine esercizio	(numero) 485	488

Risorse umane

Obiettivi primari dell'anno 2000 sono stati la crescita professionale e l'incremento delle competenze nelle posizioni strategiche, a livello sia centrale che periferico. Si è cercato con successo di attrarre persone ad alto potenziale, da inserire nei vari settori, senza tralasciare un'importante attività di formazione e sviluppo professionale per i dipendenti già in forza. Sono intervenute società esterne specializzate che hanno tenuto corsi *in house* per le funzioni centrali e negli stabilimenti. Numerose persone hanno partecipato a corsi esterni di specializzazione. La società ha ottenuto significativi contributi della CEE in tema di formazione. Le attività formative si svolgono secondo le più moderne metodologie, che prevedono argomenti personalizzati, esposizione teorica e contestuale esercitazione pratica. Proseguono anche i programmi per consentire scambi di esperienze tra il personale delle varie unità operative. Un esempio particolarmente riuscito di questo impegno è l'attività svolta dalla funzione Qualità, Ricerca e Sviluppo a supporto della formazione tecnica del personale commerciale cemento e nella preparazione di analoghi corsi ai venditori e capi impianto del settore calcestruzzo preconfezionato.

Possiamo considerare concluso con soddisfazione il progetto volto a raggiungere una nuova e più efficiente organizzazione delle funzioni tecniche negli stabilimenti di Guidonia, Augusta e Vernasca.

Al 31 dicembre 2000 l'organico Buzzi Unicem è costituito da 3.842 unità, con una diminuzione di 85 unità rispetto all'esercizio precedente. La ripartizione del personale per area geografica è la seguente:

	(numero addetti)			
	2000	%	1999	%
Italia	2.339	60,9	2.418	61,6
Stati Uniti d'America	1.260	32,8	1.265	32,2
Messico (50%)	243	6,3	244	6,2
Totale	3.842	100,0	3.927	100,0

Attività di ricerca e sviluppo

Da sempre Buzzi Unicem dedica particolare attenzione ai controlli di qualità nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni. In associazione con altri operatori, sovente stranieri, conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti. Siamo presenti in tutti i principali organismi, nazionali e sovranazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre siamo particolarmente attivi nella produzione, non solo sperimentale, di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione ad integrazione e sostegno delle nostre produzioni principali.

Nel corso del 2000 la società ha dedicato particolare impegno all'attività di ricerca e sviluppo e di controllo qualità. È proseguita la ricerca applicativa, rivolta allo sviluppo di nuovi prodotti e/o tecniche di impiego, per soddisfare specifiche esigenze di clienti e committenti. Molto stretta è la collaborazione tecnico-scientifica con la controllata Unical per affrontare problemi relativi ad applicazioni particolari ed alla sperimentazione su larga scala di nuovi prodotti.

L'entrata in vigore del DM 314/99 (regolamento per rilascio attestato di conformità dei cementi) ha richiesto particolare sforzo per adeguare alle nuove prescrizioni gli stabilimenti del gruppo non ancora certificati e quelli delle società collegate.

Il Sistema Qualità è stato riorganizzato con l'istituzione di procedure di gruppo, comuni a tutti gli stabilimenti e rispondenti all'attuale organizzazione aziendale. La cemeniera di Robilante ha ottenuto la certificazione del sistema qualità secondo le norme ISO 9002; abbiamo in programma nel prossimo futuro di estendere la certificazione al centro di macinazione di Trino, portando così a termine l'ambizioso progetto di conseguimento della certificazione di qualità in tutti gli stabilimenti italiani. Analogo programma è in corso di realizzazione nell'ambito del settore calcestruzzo preconfezionato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Tra i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala il buon esito dell'operazione di conversione volontaria delle azioni risparmio in azioni ordinarie, chiusasi il 9 febbraio scorso. La struttura del capitale risulta ora notevolmente semplificata, con un peso delle azioni risparmio che passa dal 32% al 9% del totale. A partire dall'esercizio in corso, a parità di altre condizioni, miglioreranno gli indicatori economico-finanziari per azione e la negoziabilità del titolo ordinario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'andamento gestionale del mercato Italia, prevediamo per il corrente 2001 una domanda in ulteriore crescita (+2% circa) ed un adeguamento dei prezzi di vendita volto a fronteggiare l'inflazione di settore, molto più elevata di quella rilevabile dagli indici medi nazionali. Dal lato dei costi prosegue il forte aumento dei fattori energetici, combustibili ed energia elettrica; anche il costo del lavoro per addetto tende a salire in modo sensibile. Complessivamente le prospettive delle costruzioni in Italia si mantengono buone ed il risultato dovrebbe essere almeno pari e forse migliore di quello consuntivato nel 2000.

Negli Stati Uniti d'America lo stato d'animo generale è pessimista sul 2001, perchè la debolezza mostrata dall'economia americana alla fine dell'anno scorso non è stata pienamente superata ed il peggio potrebbe ancora arrivare. I segnali che giungono sull'andamento della fiducia dei consumatori non permettono ancora di capire se vi sia davvero una recessione o se invece si tratti solo di una fase di rallentamento. In questo clima peraltro, la domanda di cemento si mantiene stabile o addirittura in leggera crescita, sostenuta da progetti pubblici infrastrutturali molto importanti, il cui avvio è parzialmente slittato in avanti nel tempo. Difficilmente i prezzi potranno mantenere il livello dello scorso anno, a causa di alcune turbolenze provocate dall'avvento sul mercato di capacità produttive nuove o completamente rinnovate. A parità di tassi di cambio, grazie anche al completamento dei progetti di ammodernamento che accrescono la nostra efficienza produttiva, l'anno 2001 chiuderà probabilmente con risultati ancora molto buoni e poco dissimili da quelli del 2000.

Sono favorevoli le prospettive 2001 del Messico, dove la domanda di cemento é robusta ed i prezzi reali sono stabili a livello elevato. La cementeria di Tepetzingo sarà ulteriormente potenziata con l'installazione di un terzo mulino cemento Horomill e nuove attività sono previste nel campo dell'estrazione aggregati naturali. Considerato il differenziale di inflazione che tuttora sussiste tra il Messico ed i principali paesi europei, riteniamo probabile una certa svalutazione del peso rispetto alle valute forti, la quale avrebbe come effetto un ridimensionamento dei risultati espressi in euro.

In conclusione, l'anno in corso dovrebbe chiudere con margini reddituali stabili o, possibilmente, in ulteriore leggero progresso rispetto agli ottimi risultati che l'esercizio di fine secolo ci ha riservato.

Azioni proprie

A fine anno, così come risulta dai prospetti di bilancio, la controllante Buzzi Unicem SpA possedeva n. 134.150 azioni proprie ordinarie, del valore nominale di lire 1.000 ciascuna (ora 0,60 euro), corrispondenti allo 0,088% del capitale.

Nessuna delle imprese controllate possiede azioni della controllante.

Torino, 29 marzo 2001

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Carlo CAMERANA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali:

	31.12.2000 (in milioni di lire)	31.12.1999 (in milioni di lire)	31.12.2000 (in migliaia di euro)
1) Costi di impianto e di ampliamento	5.948	8.111	3.072
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.734	1.485	896
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.537	1.626	794
5) Avviamento	215.876	241.996	111.491
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	48	900	25
7) Differenza da consolidamento	83.368	104.628	43.056
8) Altre	2.250	1.038	1.162

Totale **310.761** **359.784** **160.496**

II Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	496.711	491.688	256.530
2) Impianti e macchinario	885.529	806.484	457.338
3) Attrezzature industriali e commerciali	46.478	37.077	24.004
4) Altri beni	26.738	27.394	13.809
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	332.545	193.024	171.745

Totale **1.788.001** **1.555.667** **923.426**

III Immobilizzazioni finanziarie:

1) Partecipazioni in:	48.267	43.203	24.927
a) imprese controllate	668	1.169	345
b) imprese collegate	37.036	31.415	19.127
c) imprese controllanti	-	-	-
d) altre imprese	10.563	10.619	5.455
2) Crediti:	73.583	70.036	38.002
a) verso imprese controllate	492	442	254
- esigibili oltre l'esercizio successivo	492	442	254
b) verso imprese collegate	16.976	3.970	8.767
- esigibili entro l'esercizio successivo	300	1.239	155
- esigibili oltre l'esercizio successivo	16.676	2.731	8.612
c) verso controllanti	-	-	-
d) verso altri	56.115	65.624	28.981
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.056	2.977	545
- esigibili oltre l'esercizio successivo	55.059	62.647	28.436

3) Altri titoli 44 44 23

4) Azioni proprie - - -

Totale **121.894** **113.283** **62.952**

Totale immobilizzazioni (B) **2.220.656** **2.028.734** **1.146.874**

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I Rimanenze:**

	31.12.2000 (in milioni di lire)	31.12.1999 (in milioni di lire)	31.12.2000 (in migliaia di euro)
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	152.266	132.252	78.639
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	42.519	35.158	21.959
3) Lavori in corso su ordinazione	–	250	–
4) Prodotti finiti e merci	55.094	39.679	28.454
5) Acconti	1.922	1.988	993
Totale	251.801	209.327	130.045

II Crediti:

1) Verso clienti	541.330	520.665	279.574
- esigibili entro l'esercizio successivo	540.401	517.998	279.094
- esigibili oltre l'esercizio successivo	929	2.667	480
2) Verso imprese controllate	–	–	–
3) Verso imprese collegate	13.285	19.554	6.861
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.807	18.566	6.098
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.478	988	763
4) Verso controllanti	8	8	4
5) Verso altri	65.688	45.328	33.925
- esigibili entro l'esercizio successivo	40.749	25.130	21.045
- esigibili oltre l'esercizio successivo	24.939	20.198	12.880
Totale	620.311	585.555	320.364

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	–	–	–
2) Partecipazioni in imprese collegate	–	–	–
3) Partecipazioni in imprese controllanti	–	–	–
4) Altre partecipazioni	–	–	–
5) Azioni proprie (valore nominale lire 134.150.000)	2.298	–	1.187
6) Altri titoli	176.167	389.173	90.983
Totale	178.465	389.173	92.170

IV Disponibilità liquide:

1) Depositi bancari e postali	340.326	378.164	175.761
2) Assegni	3.144	905	1.624
3) Danaro e valori in cassa	205	177	106
Totale	343.675	379.246	177.491

Totale attivo circolante (C)**D) RATEI E RISCONTI****TOTALE ATTIVO**

9.573	8.848	4.944
3.624.481	3.600.883	1.871.888

PASSIVO

	31.12.2000 (in milioni di lire)	31.12.1999 (in milioni di lire)	31.12.2000 (in migliaia di euro)
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	152.931	152.820	78.982
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	65.113	65.113	33.628
III Riserve di rivalutazione	133.932	84.902	69.170
IV Riserva legale	13.362	10.118	6.901
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.298	–	1.187
VI Riserve statutarie	–	–	–
VII Altre riserve:	564.575	540.936	291.579
1) Riserva di consolidamento	4.232	4.232	2.186
2) Differenze di conversione	110.482	57.046	57.059
3) Riserva plusvalenze da conferimento legge 904/77	43.116	43.116	22.268
4) Riserva per azioni proprie da acquistare	76.732	30.000	39.629
5) Riserva contributi in conto capitale	15.822	15.822	8.171
6) Riserva plusvalenze legge 169/83	19.200	19.200	9.916
7) Riserva emissione azioni art. 2349 C.C.	339	–	175
8) Avanzo di fusione	294.652	371.520	152.175
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	542.708	329.778	280.285
IX Utile (perdita) dell'esercizio	310.566	230.057	160.394
Totale Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	1.785.485	1.413.724	922.126
X Capitale e riserve di terzi	207.885	180.210	107.364
Totale patrimonio netto (A)	1.993.370	1.593.934	1.029.490
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.234	33.444	18.713
2) Per imposte	135.314	101.107	69.884
3) Altri	23.761	49.068	12.272
Totale fondi per rischi e oneri (B)	195.309	183.619	100.869
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	75.956	75.361	39.228

D) DEBITI

	31.12.2000 (in milioni di lire)	31.12.1999 (in milioni di lire)	31.12.2000 (in migliaia di euro)
1) Obbligazioni	250.000	480.000	129.114
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	230.000	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000	250.000	129.114
2) Obbligazioni convertibili	-	-	-
3) Debiti verso banche	613.650	684.316	316.923
- esigibili entro l'esercizio successivo	220.631	356.193	113.946
- esigibili oltre l'esercizio successivo	393.019	328.123	202.977
4) Debiti verso altri finanziatori	17.810	93.314	9.198
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.285	17.579	664
- esigibili oltre l'esercizio successivo	16.525	75.735	8.534
5) Acconti	7.197	4.057	3.717
6) Debiti verso fornitori	340.584	334.141	175.897
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
8) Debiti verso imprese controllate	-	-	-
9) Debiti verso imprese collegate	231	284	119
10) Debiti verso controllanti	-	198	-
11) Debiti tributari	56.079	84.345	28.962
- esigibili entro l'esercizio successivo	53.858	77.009	27.815
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.221	7.336	1.147
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.879	12.712	6.652
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.095	11.037	6.247
- esigibili oltre l'esercizio successivo	784	1.675	405
13) Altri debiti	27.051	26.242	13.971
- esigibili entro l'esercizio successivo	26.465	24.404	13.668
- esigibili oltre l'esercizio successivo	586	1.838	303
Totale debiti (D)	1.325.481	1.719.609	684.553
E) RATEI E RISCONTI	34.365	28.360	17.748
TOTALE PASSIVO	3.624.481	3.600.883	1.871.888
CONTI D'ORDINE			
Garanzie prestate	309.951	79.532	160.076
Garanzie ricevute	45.340	307.781	23.416
Altri conti d'ordine	64.530	25.420	33.327
Totale conti d'ordine	419.821	412.733	216.819

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	2000 (in milioni di lire)	1999 (in milioni di lire)	2000 (in migliaia di euro)
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.583.218	2.223.693	1.334.121
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	21.615	6.604	11.163
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(250)	(644)	(129)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.267	8.452	1.171
5) Altri ricavi e proventi	21.674	19.193	11.194

Totale valore della produzione (A)

2.628.524	2.257.298	1.357.520
------------------	------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	942.216	755.813	486.614
7) Per servizi	472.935	451.097	244.251
8) Per godimento di beni di terzi	28.309	18.735	14.620
9) Per il personale:	336.835	316.243	173.962
a) salari e stipendi	245.025	227.617	126.545
b) oneri sociali	76.203	75.808	39.356
c) trattamento di fine rapporto	10.217	10.062	5.277
d) trattamento di quiescenza e simili	1.860	1.203	961
e) altri costi	3.530	1.553	1.823
10) Ammortamenti e svalutazioni:	247.197	214.070	127.667
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58.701	49.088	30.317
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	176.778	149.210	91.298
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.028	4.621	3.113
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.690	11.151	2.939
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.479)	(3.008)	(6.961)
12) Accantonamenti per rischi	30	-	15
13) Altri accantonamenti	2.400	1.764	1.239
14) Oneri diversi di gestione	44.722	55.601	23.097

Totale costi della produzione (B)

2.061.165	1.810.315	1.064.504
------------------	------------------	------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)

567.359	446.983	293.016
----------------	----------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni:	284	328	147
a) dividendi da imprese controllate	-	-	-
b) dividendi da imprese collegate	95	89	49
c) dividendi da altre imprese	189	239	98
d) altri proventi da partecipazioni	-	-	-

	2000 (in milioni di lire)	1999 (in milioni di lire)	2000 (in migliaia di euro)
16) Altri proventi finanziari:	41.544	47.379	21.455
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	2.462	560	1.271
- verso imprese controllate	-	-	-
- verso imprese collegate	529	31	273
- verso controllanti	-	-	-
- verso altri	1.933	529	998
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11	19	6
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.442	9.109	4.360
d) proventi diversi dai precedenti:	30.629	37.691	15.818
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	165	335	85
- da controllanti	22	45	11
- da altri	30.442	37.311	15.722
17) Interessi e altri oneri finanziari:	67.073	67.646	34.640
a) verso imprese controllate	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-
c) verso controllanti	101	476	52
d) verso altri	66.972	67.170	34.588
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	(25.245)	(19.939)	(13.038)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni:	1.090	3.873	563
a) di partecipazioni	1.074	3.815	555
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	16	58	8
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
19) Svalutazioni:	2.455	4.904	1.267
a) di partecipazioni	2.429	4.888	1.254
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	16	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26	-	13
Totale delle rettifiche (18-19)	(1.365)	(1.031)	(704)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:	18.375	25.179	9.490
a) plusvalenze da alienazioni	3.710	2.161	1.916
c) altri proventi straordinari	14.665	23.018	7.574
21) Oneri:	4.402	10.989	2.274
a) minusvalenze da alienazioni	223	35	115
b) imposte relative ad esercizi precedenti	623	105	322
c) altri oneri straordinari	3.556	10.849	1.837
Totale delle partite straordinarie (20-21)	13.973	14.190	7.216
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	554.722	440.203	286.490
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(208.943)	(161.136)	(107.910)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	345.779	279.067	178.580
24) (Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(35.213)	(49.010)	(18.186)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	310.566	230.057	160.394

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla Vostra società in ottemperanza al disposto degli articoli 25 e seguenti del D.Lgs. 127/91. Esso comprende i bilanci al 31 dicembre 2000 della Buzzi Unicem SpA e delle società nelle quali Buzzi Unicem SpA detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale oppure, attraverso il possesso minoritario di voti (diretto od indiretto) esercita un'influenza dominante. Sono escluse dal consolidamento le imprese controllate in cui l'esercizio effettivo dei diritti della controllante è soggetto a gravi e durature restrizioni e quelle le cui azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione. Restano altresì escluse le società controllate che si trovino in liquidazione e quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei valori patrimoniali ed economici. Le società nelle quali il gruppo esercita direttamente o indirettamente un controllo congiunto con altri soci sono incluse nel consolidamento secondo il criterio della proporzione con la partecipazione posseduta. Le società controllate non consolidate e le società collegate in cui la partecipazione diretta o indiretta è compresa fra il 20% ed il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci che formano oggetto di consolidamento sono quelli approvati o predisposti dai rispettivi organi amministrativi alla data del 31 dicembre 2000. Tali bilanci sono opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, che sono allineati sia a quelli previsti dalla vigente legislazione italiana sia a quelli emessi dalle professioni contabili. Le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale o per uniformarli ai principi contabili di gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, quando applicabile, del relativo effetto fiscale differito. Le società messicane predispongono i loro bilanci secondo i principi della contabilità per l'inflazione. La data di chiusura ed il periodo di riferimento del bilancio consolidato coincidono con quelli del bilancio di esercizio della controllante e delle società controllate consolidate.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio 2000, fatte salve le variazioni intervenute nell'area di consolidamento di cui infra, sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, attraverso l'adattamento del bilancio posto a confronto.

Si elencano qui di seguito le principali variazioni intervenute durante l'esercizio 2000 nella struttura societaria del gruppo:

- Buzzi Unicem SpA ha effettuato le seguenti operazioni: fusione per incorporazione di Bazzi Impianti Srl; acquisto del 3,6% di Cementeria di Augusta SpA e del 1,94% di Cementeria di Barletta SpA, ora Unimed SpA dopo l'incorporazione della seconda nella prima.
- Presinvest SA ha effettuato le seguenti operazioni: fusione per incorporazione di Finpresa SA e contestuale modifica della denominazione in Finpresa SA.
- Cementeria di Augusta SpA ha effettuato le seguenti operazioni: fusione per incorporazione di Cementeria di Barletta SpA e contestuale modifica della denominazione in Unimed SpA.
- Unicalcestruzzi SpA ha effettuato le seguenti operazioni: acquisto del 66,6% di Fratelli Napoli SpA e successiva fusione per incorporazione della stessa società; acquisto del 50% di Siefic Calcestruzzi Srl.
- Betonval SpA ha effettuato le seguenti operazioni: acquisto del 10% di Maddaleni Pietro Srl.

Tecniche di consolidamento

Il metodo utilizzato per il consolidamento delle società controllate è quello dell'integrazione globale, che prevede di recepire nel bilancio consolidato tutte le attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del gruppo. La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza sono iscritte rispettivamente nella voce dello stato patrimoniale consolidato denominata *Capitale e riserve di terzi* e nella voce del conto economico consolidato denominata *(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi*. I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto. Le differenze negative risultanti dall'eliminazione sono imputate alla voce *Riserva di consolidamento*. Le differenze positive sono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo cui tale maggior valore si riferisce; l'eventuale residuo rappresenta un valore di avviamento delle partecipate, che viene iscritto alla voce *Differenza da consolidamento*.
- Sono eliminati i crediti e i debiti, i costi ed i ricavi tra le società consolidate. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite di ammontare significativo derivanti da operazioni tra le imprese incluse nel consolidamento, non ancora realizzati nei confronti di terzi.
- I dividendi distribuiti all'interno del gruppo vengono stornati dal conto economico consolidato.

Il metodo dell'integrazione proporzionale, riservato alle imprese controllate congiuntamente con altri soci, prevede l'inclusione delle risultanze dell'attivo, del passivo e del conto economico in misura proporzionale alla partecipazione posseduta.

La valutazione col metodo del patrimonio netto, adottata per le società controllate non consolidate e le società collegate nelle quali il gruppo esercita un'influenza notevole, comporta l'iscrizione in bilancio della partecipazione per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai corretti principi contabili di redazione del bilancio consolidato.

La conversione dei bilanci espressi in valuta estera avviene secondo il metodo del cambio di chiusura. Tale metodo prevede la conversione di tutte le attività e passività al cambio corrente alla data di bilancio e delle voci di conto economico al cambio medio dell'esercizio. Il patrimonio netto è convertito ai cambi storici per periodo di formazione. La differenza di cambio, che emerge adottando per la conversione degli elementi patrimoniali un cambio diverso da quello utilizzato nell'esercizio precedente, è imputata alla voce del patrimonio netto *Differenze di conversione*. L'ulteriore differenza, che origina dall'aver convertito lo stato patrimoniale ed il conto economico a cambi differenti, è anch'essa imputata alla voce *Differenze di conversione*. Ai bilanci delle società messicane, nei quali le poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in potere d'acquisto alla data di chiusura dell'esercizio, viene applicato per entrambi i prospetti contabili il cambio corrente alla data di bilancio. I tassi applicati nella conversione sono i seguenti:

	Cambio al 31.12.2000	Cambio medio 2000	Cambio al 31.12.1999	Cambio medio 1999
Valute				
Dollaro Usa	2.080,89	2.102,59	1.927,40	1.819,27
Peso messicano	217,15	–	203,33	–
Fiorino olandese	878,64	878,64	878,64	878,64
Corona danese	259,45	259,77	260,14	260,41
Euro	1.936,27	–	1.936,27	–

(lire)

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai fini di una migliore rappresentazione del quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo, il bilancio consolidato è redatto adottando principi contabili diversi da quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio di Buzzi Unicem SpA, senza modifiche rispetto al precedente esercizio. Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri sostanzialmente uniformi. Per taluni elementi, relativi ai bilanci delle società operative estere, la difformità viene mantenuta, poiché maggiormente idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La capitalizzazione delle singole classi di costo è economicamente giustificata dall'utilità futura che gli stessi produrranno in seno al gruppo d'impresе. Il valore esposto in bilancio è al netto degli ammortamenti accumulati, calcolati, generalmente, sulla base di un periodo pari a 5 anni. La durata economica utile delle voci *Avviamento* e *Differenza da consolidamento* è fissata in 5 oppure 10 anni, avuto riguardo alle caratteristiche specifiche del settore in cui operano le partecipate ed al previsto ritorno nel tempo degli investimenti effettuati. Le concessioni estrattive di escavazione degli aggregati naturali per calcestruzzo sono ammortizzate in proporzione al volume estratto.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore al loro valore contabile vengono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi di una svalutazione durevole, il minor valore viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in conformità a disposizioni di legge in materia di rivalutazione o in occasione delle operazioni di consolidamento e di fusione per incorporazione, applicando ai beni i costi sostenuti per la loro indiretta acquisizione. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Il costo di alcune immobilizzazioni materiali, rappresentate in particolare da nuove linee produttive, può comprendere gli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione derivanti da specifici finanziamenti ottenuti.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale al minor valore tra quello di mercato e quello derivante dalla attualizzazione dei canoni previsti nel contratto. Tale trattamento contabile è in linea con quanto previsto dal principio internazionale (IAS) n. 17.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di manutenzione che comportano un effettivo incremento della produttività, della durata della vita utile o della consistenza dei beni cui si riferiscono, sono imputati ad incremento del valore di questi ultimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base di piani di ammortamento determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni. I terreni sui quali si svolge l'attività di estrazione degli aggregati naturali per calcestruzzo sono ammortizzati in proporzione al volume estratto nell'esercizio. Il valore esposto in bilancio è al netto dei fondi ammortamento e delle rettifiche di valore accumulate.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore al loro valore contabile vengono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi di una svalutazione durevole, il minor valore viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni* in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento ed in imprese collegate sono generalmente valutate col metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Se il patrimonio netto delle partecipate, quale risultante dal bilancio, ha subito una diminuzione reputata durevole o, per le società quotate in borsa, se le quotazioni hanno raggiunto livelli tendenzialmente e durevolmente inferiori ai valori di carico contabile, il costo delle partecipazioni viene ridotto in maniera corrispondente. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I *Crediti* immobilizzati sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo.

Gli *Altri titoli* sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene eventualmente rettificato in presenza di una perdita duratura. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il costo originario viene ripristinato in bilancio nei limiti della svalutazione precedentemente operata e, comunque, nei limiti del recupero economico realmente verificatosi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio. Per la determinazione del costo viene prevalentemente utilizzato il metodo del costo medio del periodo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, costituito dalla differenza tra il valore nominale e l'ammontare del corrispondente fondo. Il fondo è commisurato sia all'entità del rischio generico di mancato incasso, incombente sulla generalità dei crediti e stimato in base all'esperienza del passato e al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori, sia all'entità dei rischi relativi a singoli specifici crediti in sofferenza.

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono convertiti in lire al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni, sono comprese nel conto economico, unitamente alle differenze di cambio realizzate nel corso dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le *Partecipazioni*, le *Azioni proprie* e gli *Altri titoli* aventi natura di investimento non duraturo sono valutati al minore tra il costo sostenuto ed il corrispondente valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate. La valutazione degli *Altri titoli* tiene conto dello scarto di emissione maturato nel periodo di possesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri specifici sono iscritti in bilancio per coprire perdite o debiti aventi natura determinata ed esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati la data di sopravvenienza o l'ammontare. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo viene adeguato annualmente in conformità alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e rappresenta un debito certo, anche se non esigibile, maturato alla data di bilancio nei confronti del personale dipendente delle società italiane, al netto degli anticipi corrisposti.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono costituiti da quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia esclusivamente in ragione del tempo.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti ottenuti fino all'esercizio 1999 sono stati iscritti alla voce *Altre riserve* del patrimonio netto, al netto delle imposte gravanti sugli stessi. A partire dall'attuale esercizio essi sono imputati alla voce *Altri ricavi e proventi* e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione fra i risconti del passivo. Pertanto a conto economico rileva la quota correlata all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. I dividendi delle partecipazioni in società non consolidate sono rilevati contabilmente con riferimento al momento del loro effettivo incasso.

Imposte sul reddito

L'importo stimato dell'onere di competenza dell'esercizio, determinato secondo le legislazioni fiscali in vigore, viene accreditato alla voce *Debiti tributari*, al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. Le aliquote vigenti variano in funzione della nazionalità e delle situazioni fiscali delle società consolidate. Al fondo *Per imposte* risultano accantonate le imposte differite relative alle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile delle singole imprese consolidate, le imposte differite originate dalle scritture di consolidamento, la stima di oneri tributari probabili su posizioni aperte o in contenzioso. L'effetto fiscale relativo a differenze temporanee che comportano un saldo espressivo di un'attività per imposte anticipate è iscritto in bilancio solo se esiste una ragionevole certezza circa la sua recuperabilità.

Commento alle voci dello stato patrimoniale consolidato

(in milioni di lire)

Immobilizzazioni immateriali

La voce *Costi di impianto e di ampliamento* è composta per lire 5.468 milioni da spese notarili, imposte, tasse ed altre spese afferenti atti societari correlati all'ampliamento delle dimensioni giuridiche ed aziendali del gruppo, quali aumenti di capitale sociale, fusioni, emissione di prestiti obbligazionari, ammissione alla quotazione in Borsa. Concorre al saldo esposto in bilancio anche un importo di lire 480 milioni riferito a spese per l'avviamento di nuovi siti produttivi.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* individua principalmente le spese sostenute per l'acquisto di software applicativo utilizzato per l'automazione di impianti e d'ufficio.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita per lire 1.406 milioni da concessioni di escavazione, per lire 65 milioni da licenze industriali e per lire 66 milioni da marchi d'impresa detenuti principalmente dalla capogruppo.

L'*Avviamento* iscritto in bilancio si riferisce per lire 189.955 milioni all'incorporata Unicem SpA. Concorrono a formare il saldo ulteriori lire 25.921 milioni corrispondenti al costo sostenuto per l'acquisto di aziende operanti nel settore calcestruzzo e aggregati naturali. L'incorporazione di Fratelli Napoli SpA in Unicalcestruzzi SpA ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari a lire 3.844 milioni.

La *Differenza da consolidamento* di lire 83.368 milioni è costituita dalle differenze positive determinatesi in occasione del primo consolidamento integrale delle principali controllate. I plusvalori più significativi sono quelli riferiti ad Alamo Cement Company (lire 55.780 milioni), sorto a fine 1999 a seguito dell'incremento della nostra quota di partecipazione dal 67% al 100%, Betonval SpA (lire 20.628 milioni) e Cementi Riva Srl (lire 5.237 milioni).

La voce *Altre* risulta composta da costi sostenuti su beni propri e di terzi ed altre spese di carattere pluriennale.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore netto 31.12.1999	Incrementi	Ammortamenti	Trasferimenti e riclassifiche	Differenze di conversione	Cessioni ed altro	Valore netto 31.12.2000
Costi di impianto e di ampliamento	8.111	617	(3.017)	(5)	242	-	5.948
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.485	1.292	(1.105)	62	-	-	1.734
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.626	83	(187)	6	9	-	1.537
Avviamento	241.996	5.634	(31.754)	-	-	-	215.876
Immobilizzazioni in corso e acconti	900	93	-	(242)	-	(703)	48
Differenza da consolidamento	104.628	604	(21.864)	-	-	-	83.368
Altre	1.038	1.180	(774)	179	-	627	2.250
Totale	359.784	9.503	(58.701)	-	251	(76)	310.761

L'effetto derivante dalle variazioni intervenute nell'area di consolidamento ammonta complessivamente a lire 644 milioni, riferibili all'ingresso di Fratelli Napoli SpA.

Immobilizzazioni materiali

L'importo iscritto in bilancio deriva da un valore lordo di lire 4.074.680 milioni meno fondi ammortamento pari a lire 2.286.679 milioni (rispettivamente lire 3.642.966 milioni e lire 2.087.299 milioni al 31.12.1999). Gli incrementi ed i decrementi del valore lordo sono dovuti ad investimenti ed alienazioni effettuati nell'esercizio, riguardanti il normale avvicendamento del capitale fisso. Il valore netto contabile di lire 1.788.001 milioni subisce un incremento di lire 232.334 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore netto 31.12.1999	Incrementi e rivalutazioni	Ammortamenti	Trasferimenti e riclassifiche	Differenze di conversione	Cessioni ed altro	Fondo	
							Valore netto 31.12.2000	ammortamento 31.12.2000
Terreni e fabbricati	491.688	18.555	(25.676)	14.184	11.156	(13.196)	496.711	(469.234)
Impianti e macchinario	806.484	105.993	(131.718)	93.486	29.895	(18.611)	885.529	(1.639.530)
Attrezzature industriali e commerciali	37.077	21.420	(11.674)	6.176	2.451	(8.972)	46.478	(118.635)
Altri beni	27.394	5.909	(7.710)	2.694	1.298	(2.847)	26.738	(59.280)
Immobilizzazioni in corso e acconti	193.024	250.404	-	(117.118)	6.235	-	332.545	-
Totale	1.555.667	402.281	(176.778)	(578)	51.035	(43.626)	1.788.001	(2.286.679)

Gli importi compresi nella colonna *Trasferimenti e riclassifiche* si riferiscono principalmente all'entrata in funzione di commesse d'investimento in corso alla chiusura dell'esercizio precedente. L'effetto derivante dalle variazioni intervenute nell'area di consolidamento ammonta complessivamente a lire 7.461 milioni, riferibili all'ingresso di Fratelli Napoli SpA.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni*, in dettaglio, risultano essere le seguenti:

	Valore di bilancio	% di partecipazione	
		diretta	indiretta
Imprese controllate:			
Alfacementi Srl	598		100,0
Iniziative Siciliane Srl (in liquidazione)	70		70,0
Totale imprese controllate	668		
Imprese collegate:			
Cementi Moccia SpA	18.191	30,0	
Siefic Calcestruzzi Srl	4.925		50,0
Baunit Italia Srl	3.397		30,0
Technobeton Srl	3.240	45,0	
Premix SpA	1.882		40,0
Alpine Srl	1.499		50,0
E.L.M.A. Srl	726		50,0
Cave Alto Santerno Srl	522		49,0
Ciments de Balears, SA	446		35,0
Monterosa Calcestruzzi Srl	375		20,0
Vielle Calcestruzzi Srl	251		40,0
Nova Beton Srl	243		30,0
Betonfer Srl	226		33,3
Calcestruzzi Faure Srl	173		24,0
Edilcave Srl	169		30,0
S.A.F.I. Srl	159		33,3
Beton Biella Srl	135		20,0
Brizzi Calcestruzzi Srl	123		50,0
Cementi e Calci di Santa Marinella Srl	94		33,3
Consorzio CO.ES. Srl	73		44,0
Albenga Calcestruzzi Srl	59		30,0
Betonsud Srl (in liquidazione)	46		49,9
A.P.I.C.E. Srl (in liquidazione)	42		46,0
Iblea Calcestruzzi Srl (in liquidazione)	25		50,0
Calcestruzzi Bell'Italia Srl	15		25,0
Totale imprese collegate	37.036		
Altre imprese:			
Romana Calcestruzzi SpA	5.640		16,7
Partecipazioni Porto Antico di Genova SpA	2.283	14,0	
Cava degli Olmi Srl	656		12,0
Terminal Rinfuse Genova SpA	470	6,7	
Tassullo SpA	336		1,9
Ipse Srl	330	11,0	
F.lli Bianchi fu Michele & C. SpA	220		16,7
Sipac SpA (in liquidazione)	220		11,0
Navicelli di Pisa SpA	83		10,4
Altre minori	325		
Totale altre imprese	10.563		
Totale	48.267		

Rispetto al metodo di consolidamento adottato, esse si ripartiscono come segue:

	Valore al 31.12.2000	Valore al 31.12.1999
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31.843	28.190
Partecipazioni valutate al costo	16.424	15.013
Totale	48.267	43.203

La Baumit Italia Srl viene mantenuta al costo in virtù di clausole contrattuali stipulate con l'azionista di maggioranza, che garantiscono il rimborso del prezzo pagato. Le altre società controllate e collegate valutate al costo sono poco significative sotto il profilo dei loro valori patrimoniali ed economici. Le informazioni relative alle variazioni intervenute nella voce *Partecipazioni* sono dettagliatamente fornite nel prospetto seguente:

	Valore al 31.12.1999	Valutazione al patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	Acquisti e sottoscrizioni	Svalutazioni	Cessioni ed altro	Valore al 31.12.2000
Imprese controllate	1.169	-	-	-	(501)	-	668
Imprese collegate	31.415	(1.001)	-	7.449	(334)	(493)	37.036
Altre imprese	10.619	-	-	2	-	(58)	10.563
Totale	43.203	(1.001)	-	7.451	(835)	(551)	48.267

I *Crediti verso imprese controllate* passano da lire 442 milioni a lire 492 milioni. Sono costituiti da finanziamenti infruttiferi concessi a Betongenova Srl in liquidazione (lire 57 milioni), Sofinvest Srl in liquidazione (lire 235 milioni), Inerti e Calcestruzzi Srl in liquidazione (lire 200 milioni).

I *Crediti verso imprese collegate* sono costituiti da finanziamenti infruttiferi concessi a S.A.F.I. Srl (lire 97 milioni), Albenga Calcestruzzi Srl (lire 44 milioni), Vielle Calcestruzzi Srl (lire 80 milioni), PRO.CAL.MI. Srl in liquidazione (lire 36 milioni), A.P.I.C.E. Srl in liquidazione (lire 56 milioni), nonché finanziamenti fruttiferi concessi ad Alpine Srl (lire 12.150 milioni), Siefic Calcestruzzi Srl (lire 2.050 milioni), Nova Beton Srl (lire 300 milioni), Albenga Calcestruzzi Srl (lire 187 milioni), Premix SpA (lire 1.400 milioni), Betonsud Srl in liquidazione (lire 125 milioni) ed Iblea Calcestruzzi Srl in liquidazione (lire 150 milioni).

I *Crediti verso altri* ammontano complessivamente a lire 56.115 milioni, rispetto a lire 65.624 milioni al termine dello scorso esercizio. La voce accoglie per lire 47.924 milioni crediti verso l'erario per imposte chieste a rimborso e relativi interessi; per lire 106 milioni finanziamenti fruttiferi concessi a terzi; per lire 1.510 milioni depositi cauzionali attivi; altri crediti per lire 6.575 milioni. L'allocazione fra le immobilizzazioni dei crediti verso l'erario chiesti a rimborso è correlata alla forzosa indisponibilità ed all'incerto, ma presumibilmente lungo, periodo entro il quale il recupero dell'importo potrà avvenire. Quanto precede determina uno stato di fatto di sostanziale, ma non voluto né gradito, investimento "durevole".

Rimanenze

L'importo di lire 251.801 milioni evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 42.474 milioni. Gli incrementi e decrementi che hanno interessato le varie categorie sono stati determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in aderenza con l'andamento dei ritmi di produzione e di vendita, nonché dalle variazioni intervenute nei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri. La voce *Rimanenze* è iscritta al netto di un fondo obsolescenza di lire 4.376 milioni.

Crediti

I *Crediti verso clienti* ammontano a lire 541.330 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti di lire 27.689 milioni, e registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 20.665 milioni. La variazione è da imputarsi, da un lato, al normale andamento dei flussi gestionali, dall'altro alle differenze di conversione dei bilanci esteri.

I *Crediti verso imprese collegate* sono costituiti per lire 3.051 milioni da finanziamenti fruttiferi concessi a Premix SpA (lire 200 milioni), Alpine Srl (lire 389 milioni), Baunit Italia Srl (lire 984 milioni), Cave Alto Santerno Srl (lire 1.478 milioni). Concorrono a formare il saldo di bilancio ulteriori lire 10.234 milioni derivanti da normali e regolari rapporti commerciali con società partecipate, perlopiù appartenenti al settore calcestruzzo e aggregati. Al 31 dicembre 1999 i crediti verso collegate di natura finanziaria ammontavano a lire 10.630 milioni e quelli di natura commerciale a lire 8.924 milioni. La diminuzione dei crediti finanziari è principalmente dovuta alla riclassifica di alcuni di essi tra le immobilizzazioni finanziarie.

I *Crediti verso altri* sono iscritti in bilancio per lire 65.688 milioni. Essi comprendono crediti verso l'erario per lire 22.217 milioni, verso il personale per lire 370 milioni, verso istituti previdenziali per lire 1.363 milioni, verso fornitori per lire 849 milioni, imposte anticipate per lire 12.533 milioni, finanziamenti a terzi per lire 17.257 milioni ed altri crediti per lire 11.099 milioni. La voce finanziamenti a terzi individua i prestiti concessi da RC Cement ad alcuni importanti clienti; essi fruttano interessi a tassi di mercato, sono adeguatamente garantiti ed il loro andamento è regolare.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A fine anno le *Azioni proprie* di proprietà della capogruppo Buzzi Unicem SpA sono n. 134.150, della categoria ordinaria, corrispondenti allo 0,088% del capitale.

Gli *Altri titoli* sono costituiti da impieghi di liquidità in titoli, obbligazioni e quote di fondi comuni d'investimento facilmente rivendibili sul mercato. Il decremento di lire 213.006 milioni è dovuto principalmente all'utilizzo della liquidità raccolta mediante l'emissione del prestito obbligazionario "Presinvest SA FRN Due 2000" per il rimborso del prestito stesso. Obbligazioni per un valore complessivo di lire 22.936 milioni sono date in pegno a San Paolo Imi SpA, a garanzia di un finanziamento a medio termine concesso alla capogruppo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio per lire 343.675 milioni, con un decremento di lire 35.572 milioni rispetto al 31.12.1999. Comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari ed i depositi a termine.

Ratei e risconti

I *Ratei attivi* ammontano a lire 1.975 milioni e sono costituiti per lire 1.624 milioni da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. Al 31.12.1999 i ratei attivi ammontavano a lire 1.942 milioni.

I *Risconti attivi* ammontano a lire 7.598 milioni, di cui lire 7.585 milioni relativi a costi operativi e lire 13 milioni relativi a costi finanziari di competenza dell'esercizio successivo, comprese le spese per operazioni finanziarie a medio termine. Al 31.12.1999 i risconti attivi ammontavano a lire 6.906 milioni.

Patrimonio netto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le variazioni nei conti di patrimonio netto di pertinenza del gruppo avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2000:

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utile portato a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.1999	152.820	65.113	84.902	10.118	-	540.936	329.778	230.057	1.413.724
Destinazione utile esercizio 1999:									
- Dividendi	-	-	-	-	-	-	(47.816)	-	(47.816)
- Attribuzione a riserve	-	-	-	3.244	-	450	226.363	(230.057)	-
Aumento gratuito di capitale	111	-	-	-	-	-	-	-	111
Differenze di conversione dei bilanci esteri	-	-	-	-	-	53.436	-	-	53.436
Applicazione principi della contabilità per l'inflazione	-	-	-	-	-	-	7.200	-	7.200
Altri movimenti	-	-	49.030	-	2.298	(30.247)	27.183	-	48.264
Utile dell'esercizio 2000	-	-	-	-	-	-	-	310.566	310.566
Saldo al 31.12.2000	152.931	65.113	133.932	13.362	2.298	564.575	542.708	310.566	1.785.485

Capitale

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito da n. 103.566.094 azioni ordinarie e n. 49.364.764 azioni risparmio, tutte del valore nominale di lire 1.000 caduna. L'aumento di lire 111 milioni è avvenuto a titolo gratuito, mediante prelievo da *Riserva emissione azioni art. 2349 C.C.*

Riserva da sopraprezzo delle azioni

Tale riserva ammonta a lire 65.113 milioni, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserve di rivalutazione

Sono composte da riserve speciali sorte in relazione a specifiche leggi, come segue:

• Riserva leggi 1952 ed anteriori	1.382
• Riserva legge 72/83	47.196
• Riserva legge 413/91	36.324
• Riserva legge 342/00	49.030

La rivalutazione facoltativa ed onerosa dei beni effettuata nel bilancio della capogruppo secondo il disposto della legge 342/00, ha comportato i seguenti movimenti: variazione in aumento di lire 60.530 milioni corrispondente all'incremento dell'attivo fisso e variazione in diminuzione di lire 11.500 milioni pari all'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione stessa.

Riserva legale

Ammonta a lire 13.362 milioni, con una variazione in aumento di lire 3.244 milioni, quale destinazione parziale dell'utile d'esercizio 1999 in esecuzione della delibera assembleare del 20 giugno 2000. Le norme di legge e di statuto prevedono un limite massimo pari al 20% del capitale.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

L'ammontare della riserva corrisponde al valore delle azioni proprie in portafoglio a fine anno, contabilizzate nell'attivo circolante.

Altre riserve

La *Riserva di consolidamento* presenta lo stesso saldo dello scorso esercizio (lire 4.232 milioni). Tale riserva accoglie differenze negative risultanti dall'eliminazione delle partecipazioni consolidate contro la relativa frazione di patrimonio netto e dall'adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il dettaglio delle *Differenze di conversione* è il seguente:

	Valore al 31.12.2000	Valore al 31.12.1999
Alamo Cement Company (Dollaro Usa)	32.728	26.929
RC Cement Holding Company (Dollaro Usa)	101.068	63.116
Corporación Moctezuma, SA de CV (Peso messicano)	(25.956)	(35.631)
RC Cement International ApS (Corona Danese)	10	-
Presinvest SA (Euro)	2.135	2.135
Fresit BV (Euro)	505	505
Finpresa SA (Euro)	(8)	(8)
Totale	110.482	57.046

La *Riserva plusvalenze da conferimento legge 904/77* presenta un saldo di lire 43.116 milioni; nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

La *Riserva per azioni proprie da acquistare* si è movimentata in diminuzione di lire 30.000 milioni a seguito revoca della delibera 4 giugno 1999 ed in aumento di lire 90.000 milioni in virtù della delibera 20 giugno 2000. L'utilizzo per acquisto di azioni proprie è stato di complessive lire 13.268 milioni. La somma algebrica di questi movimenti conduce al saldo di lire 76.732 milioni esposto in bilancio.

La *Riserva contributi in conto capitale* non subisce alcuna variazione. La *Riserva plusvalenze legge 169/83* ammonta a lire 19.200 milioni, invariata rispetto al trascorso esercizio.

L'*Avanzo di fusione* passa da lire 371.520 milioni a lire 294.652 milioni, con una diminuzione di lire 76.868 milioni. L'operazione di fusione per incorporazione di Bazzi Impianti Srl ha dato origine ad un avanzo di lire 2.162 milioni. Gli altri movimenti della riserva, in aumento ed in diminuzione, sono tutti riconducibili alle delibere di autorizzazione all'acquisto azioni proprie ed alle operazioni compiute sulle azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

L'importo di lire 542.708 milioni si incrementa di lire 212.930 milioni rispetto all'esercizio precedente. Esso comprende la corrispondente voce del bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA, le variazioni nei patrimoni netti delle società consolidate di competenza della capogruppo avvenute dopo la prima operazione di consolidamento e le riserve di rivalutazione delle società messicane che adottano la contabilità per l'inflazione.

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA ed il bilancio consolidato:

	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>
Bilancio Buzzi Unicem SpA	909.723	48.800
Utili (perdite) delle società consolidate	349.589	349.589
Rettifiche apportate per adeguare i bilanci civilistici ai principi contabili del bilancio consolidato	(169.360)	(63.229)
Rettifiche apportate per eliminare dai bilanci civilistici poste di natura fiscale	134.123	28.924
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera secondo il metodo del cambio di chiusura	53.436	–
Adeguamento valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(9.195)	(392)
Eccedenza dei valori di patrimonio netto delle partecipazioni consolidate rispetto ai valori di carico	725.054	39.844
Storno dei dividendi distribuiti dalle partecipazioni consolidate	–	(57.757)
Quota di pertinenza dei terzi	(207.885)	(35.213)
Bilancio consolidato	1.785.485	310.566

Capitale e riserve di terzi

Rappresenta la quota di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti terzi presenti nelle società consolidate. Il saldo al 31 dicembre 2000 è imputabile per lire 86.331 milioni a Unimed SpA, lire 13.970 milioni a Betonval SpA, lire 1.735 milioni a Cementi Riva Srl e lire 104.345 milioni a Corporación Moctezuma, SA de CV. Quest'ultimo importo corrisponde al 16,7% del patrimonio netto del gruppo Corporación Moctezuma, consolidato al 50% col metodo proporzionale, di cui Buzzi Unicem detiene congiuntamente con il socio spagnolo la quota di controllo del 66,7%.

Fondi per rischi e oneri

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie per lire 35.853 milioni fondi costituiti nei bilanci delle società operanti all'estero, destinati a coprire le passività verso il personale per premi di anzianità erogabili al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Comprende inoltre i fondi di indennità per la cessazione di rapporti d'agenzia per lire 381 milioni.

Per imposte

Il fondo accoglie lire 127.276 milioni a titolo di passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, che sono state compensate, laddove possibile, con riferimento alle singole società consolidate. Gli oneri stimati per imposte probabili su posizioni aperte o in contenzioso ammontano a lire 8.038 milioni.

Altri

Il fondo contenzioso antitrust CEE, che alla fine del 1999 ammontava a lire 16.654 milioni, è stato interamente utilizzato a fronte del pagamento della sanzione determinata dal Tribunale di Primo Grado delle Comunità Europee, con sentenza depositata il 15 marzo 2000.

Il fondo azione revocatoria fallimento Morando (lire 5.300 milioni nel 1999) è stato quasi completamente utilizzato, in occasione del pagamento della somma transattivamente definita nell'accordo fra Buzzi Unicem SpA ed il fallimento Morando Impianti e delle spese legali correlate.

Il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, che a fine 1999 ammontava a lire 6.500 milioni, è stato interamente rilasciato. In seguito all'incorporazione di Cementeria di Barletta SpA in Unimed SpA (già Cementeria di Augusta SpA) sono venute meno le condizioni che ne avevano suggerito la sua costituzione nell'esercizio 1996.

Gli altri fondi in essere sono costituiti da fondi rischi ambientali per lire 3.242 milioni, da fondi ripristino cave per lire 6.851 milioni e da altri fondi rischi vari contrattuali e commerciali per lire 13.668 milioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'incremento netto di lire 595 milioni è determinato dai seguenti movimenti:

	Valore al 31.12.1999	Indennità accantonate	Indennità liquidate	Altri movimenti	Valore al 31.12.2000
Trattamento di fine rapporto	75.361	10.217	(11.328)	1.706	75.956

Debiti

Obbligazioni

L'importo si riferisce al prestito a tasso variabile (indicizzato al Euribor più 0,35%), rimborsabile in unica soluzione alla pari, emesso l'1 ottobre 1998 e denominato "Buzzi Unicem SpA 1998-2003". Tale raccolta di fondi è assistita da operazioni di *interest rate swap*, intese a trasformare da variabili a fisse le cedole scadenti nel periodo 1999-2002. Il conto economico dell'esercizio 2000 beneficia di proventi finanziari dovuti al contratto *interest rate swap* per lire 337 milioni.

Il prestito denominato "Presinvest SA FRN Due 2000", in essere per lire 230.000 milioni a fine esercizio 1999, è stato completamente rimborsato alla scadenza del 9 maggio 2000. Tale raccolta di fondi era parzialmente assistita da un'operazione di *collar* su tassi intesa a limitare l'oscillazione degli interessi. Sul conto economico dell'esercizio 2000 gravano lire 1.633 milioni di oneri finanziari dovuti al contratto *collar*.

Debiti verso banche

Sono costituiti per lire 428.319 milioni da finanziamenti assistiti da garanzie reali, per lire 180.526 milioni da finanziamenti non assistiti da garanzie reali, per lire 4.805 milioni da conti correnti passivi, altri prestiti a breve e partite da liquidare. Durante il 2000 sono venuti a scadenza debiti verso istituti di credito per lire 398.183 milioni in linea capitale, parzialmente rifinanziati attraverso nuove operazioni per complessive lire 337.183 milioni.

Le garanzie reali sui beni delle imprese incluse nel consolidamento sono rappresentate da: ipoteche e privilegi sui complessi produttivi, sulle attrezzature e sui fabbricati strumentali; pegno su azioni rappresentanti l'80,5% del capitale Unicalcestruzzi SpA.

Si riassumono qui di seguito le informazioni riguardanti i tassi di interesse dei debiti a medio e lungo termine, compresa la quota scadente nell'esercizio successivo:

	Valore al 31.12.2000	Valore al 31.12.1999
Inferiore al 5,5%	280.973	596.315
Dal 5,5% al 7%	315.833	51.887
Dal 7% al 10%	4.185	12.392
Superiore al 10%	7.854	14.079
Totale	608.845	674.673

Debiti verso altri finanziatori

Sono costituiti per lire 15.560 milioni da debiti finanziari verso terzi e, per complessive lire 2.250 milioni, dal valore attuale dei canoni futuri dovuti per l'acquisizione di beni del capitale fisso tramite contratti di leasing. La variazione rispetto al 1999 è in diminuzione di lire 75.504 milioni dovuta a rimborsi di debiti per lire 76.816 milioni, all'accensione di nuovi debiti per lire 9.575 milioni e differenze di conversione sfavorevoli per lire 8.263 milioni.

I debiti rimborsati nell'esercizio si riferiscono per lire 73.649 milioni al pagamento della seconda tranche prevista nel contratto di acquisto azioni proprie (33% del capitale) stipulato tra Alamo Cement Company e l'ex-socio di minoranza Vigier alla fine del 1999.

Debiti verso fornitori

Ammontano a lire 340.584 milioni, con un incremento di lire 6.443 milioni, e riflettono l'esposizione debitoria a fine esercizio verso i fornitori terzi di beni e servizi. L'incremento è sostanzialmente riconducibile alla crescita del livello di attività operativa del gruppo.

Debiti tributari

La voce si compone di debiti per imposta sul valore aggiunto (lire 1.673 milioni), per ritenute d'acconto da versare (lire 4.563 milioni), per imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni legge 342/00 (lire 15.940 milioni), per imposte sul reddito ed altre imposte (lire 33.903 milioni). A fine esercizio la controllata Unimed SpA è debitrice verso l'erario di lire 5.977 milioni, il cui versamento è ancora parzialmente sospeso a seguito del sisma che ha colpito lo stabilimento di Augusta nel 1990.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La descrizione della voce, così come prevista nello schema obbligatorio di bilancio, non richiede ulteriori chiarimenti. Il saldo è in linea con quello del 1999. Precisiamo che risultano ancora parzialmente sospesi versamenti di contributi sociali da parte della controllata Unimed SpA per un importo di lire 755 milioni, a seguito del sisma che ha colpito l'unità produttiva di Augusta nel 1990.

Altri debiti

Sono iscritti in bilancio per lire 27.051 milioni e comprendono, tra gli altri, debiti verso il personale (lire 15.221 milioni), verso clienti (lire 1.070 milioni), verso gli organi sociali (lire 451 milioni) e depositi cauzionali passivi (lire 561 milioni).

Ratei e risconti

I *Ratei passivi* ammontano a lire 19.281 milioni; essi riguardano interessi passivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari per lire 14.998 milioni ed altri costi di competenza dell'esercizio per lire 4.283 milioni, tra i quali prevalgono gli elementi della retribuzione differiti da corrispondere al personale dipendente. Al 31.12.1999 i ratei passivi ammontavano a lire 14.220 milioni.

I *Risconti passivi* ammontano a lire 15.084 milioni e sono relativi a proventi di natura finanziaria ed operativa, di competenza dell'esercizio 2001 e/o successivi. Comprendono inoltre, per un importo di lire 13.352 milioni, una plusvalenza differita contabilizzata da Alamo Cement Company. Al 31.12.1999 i risconti passivi ammontavano a lire 14.140 milioni.

Conti d'ordine

Le *Garanzie prestate* comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di società partecipate e l'iscrizione di un vincolo pignoratorio a carico della capogruppo sull'80,5% delle azioni Unicalcestruzzi SpA per lire 262.701 milioni. Le *Garanzie ricevute* sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc. Gli *Altri conti d'ordine* si distinguono in impegno all'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in Cementi Moccia SpA, nostri beni presso terzi, beni di terzi presso la società, rischi di regresso su effetti scontati, ecc. Comprendono inoltre un impegno di lire 43.266 milioni sottoscritto dalla capogruppo Buzzi Unicem SpA per la cessione a termine a San Paolo Imi di 19 milioni di dollari a fronte dell'incasso dei dividendi da RC Cement International ApS avvenuto nel mese di gennaio 2001.

Gli impegni delle società estere, non risultanti dallo stato patrimoniale, sono tali da non pregiudicare la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio consolidato nel suo complesso.

Commento alle voci del conto economico consolidato

(in milioni di lire)

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a lire 2.583.218 milioni, costituiti da cessioni di beni e prestazioni di servizi, al netto di premi e sconti concessi alla clientela. L'aumento del 16,2% è dovuto alla favorevole congiuntura dei mercati per il 10,5%, alle variazioni nei tassi di cambio per il 5,5%, alle variazioni dell'area di consolidamento per lo 0,2%. La ripartizione dei ricavi secondo settori di attività ed aree geografiche è la seguente:

	<i>Italia</i>	<i>Stati Uniti d'America</i>	<i>Messico</i>	Totale
Cemento, calce e clinker	707.510	621.442	160.148	1.489.100
Calcestruzzo e aggregati	751.304	235.500	69.608	1.056.412
Altre attività	2.856	34.850	–	37.706
Totale	1.461.670	891.792	229.756	2.583.218

Altri ricavi e proventi

La voce comprende: proventi relativi agli immobili di proprietà concessi in locazione (lire 1.735 milioni), plusvalenze su realizzo di capitale fisso (lire 5.692 milioni), rimborsi da società assicurative (lire 869 milioni), sopravvenienze attive ed altri recuperi di spese e/o proventi per il residuo importo.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'importo di lire 942.216 milioni è costituito dall'acquisto di materie prime e prodotti finiti (lire 515.898 milioni), materiali ausiliari e di consumo (lire 117.241 milioni), energia elettrica (lire 147.721 milioni), combustibili (lire 133.590 milioni), altre merci necessarie per l'esercizio dell'attività produttiva, nonché acquisti di beni per le altre funzioni aziendali per il residuo importo di lire 27.766 milioni.

Per servizi

L'importo di lire 472.935 milioni comprende: manutenzioni effettuate alle immobilizzazioni materiali, servizi di trasporto, servizi generali di fabbrica, consulenze, prestazioni professionali, compensi agli organi sociali, servizi per il personale, servizi commerciali, servizi bancari e assicurativi, servizi generali ed amministrativi.

Per godimento di beni di terzi

Complessivamente i costi sostenuti a questo titolo ammontano a lire 28.309 milioni. Le principali categorie di spese classificate in questa voce sono: canoni di leasing, canoni di affitto relativi a terreni e fabbricati in locazione, canoni di concessione cave, noleggio operativo degli automezzi, mezzi di trasporto e macchine elettroniche per ufficio.

Per il personale

La struttura prevista per il conto economico fornisce un adeguato dettaglio delle spese per prestazioni di lavoro subordinato. Il numero medio dei dipendenti delle imprese consolidate col metodo dell'integrazione globale, ripartito per categoria è il seguente:

	2000	1999
Impiegati e dirigenti	1.427	1.418
Operai e intermedi	2.183	2.315
Totale	3.610	3.733

Il numero medio dei dipendenti delle imprese consolidate col metodo dell'integrazione proporzionale, ripartito per categoria ed in proporzione alla partecipazione posseduta, è il seguente:

	2000	1999
Impiegati e dirigenti	118	110
Operai e intermedi	140	124
Totale	258	234

Ammortamenti e svalutazioni

Lo schema di conto economico prevede quattro sottovoci sufficientemente analitiche.

Le *altre svalutazioni delle immobilizzazioni* si riferiscono per lire 2.000 milioni a fabbricati destinati alla vendita e per lire 3.692 milioni al forno della cementeria di Jiutepec (Messico) in corso di dismissione.

Le *svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* sono costituite da accantonamenti al fondo rischi su crediti verso clienti e da svalutazioni dirette.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte indirette e tasse (lire 15.468 milioni), contributi associativi (lire 6.147 milioni), minusvalenze su realizzo di capitale fisso (lire 2.610 milioni), nonché sopravvenienze passive, costi di gestione degli immobili civili ed altri oneri e costi per l'importo residuo.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

I proventi *da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* si riferiscono agli interessi maturati su finanziamenti a terzi, su finanziamenti a collegate e sui crediti verso l'erario in attesa di rimborso.

I proventi *da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* sono relativi agli impieghi a breve termine in titoli a reddito fisso ed altri strumenti finanziari.

I *proventi diversi dai precedenti* sono costituiti da interessi sui crediti verso banche per lire 11.576 milioni, interessi sui crediti verso la clientela ed altri crediti per lire 515 milioni, altri interessi attivi e proventi finanziari per il residuo importo, tra cui rientrano le differenze di cambio attive per un importo di lire 4.698 milioni.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari *verso altri* sono costituiti da interessi su prestiti obbligazionari (lire 16.580 milioni), interessi su debiti verso banche (lire 32.591 milioni) ed oneri bancari e finanziari diversi per il residuo importo di lire 17.902 milioni, tra cui rientrano le differenze di cambio passive per un importo di lire 1.233 milioni e la perdita da inflazione sulla situazione monetaria (contabilizzata dalle società messicane) per un importo di lire 7.907 milioni.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Le rivalutazioni *di partecipazioni* accolgono la quota parte di utili conseguiti dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Svalutazioni

Le svalutazioni *di partecipazioni* sono costituite da minusvalenze sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per lire 1.594 milioni e da svalutazioni sulle partecipazioni valutate al costo per lire 835 milioni.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

Le *plusvalenze da alienazioni* derivano dalla cessione di beni immobili non strumentali.

Gli *altri proventi straordinari* sono rappresentati per lire 6.500 milioni dal rilascio del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri già commentato in precedenza e per lire 4.313 milioni da sopravvenienze attive ed altri proventi diversi. La voce comprende inoltre lire 3.852 milioni di utili derivanti dall'acquisto di azioni Unimed SpA (già Cementeia di Augusta SpA e Cementeia di Barletta SpA) effettuato nell'esercizio sul mercato telematico della Borsa Italiana.

Oneri

Le *minusvalenze da alienazioni* derivano in prevalenza dalla cessione di immobilizzazioni materiali.

Gli *altri oneri straordinari* sono costituiti da sopravvenienze passive per lire 2.754 milioni ed oneri diversi per il residuo importo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano a lire 208.943 milioni, di cui lire 18.179 milioni per imposte differite passive.

Scadenario dei crediti e dei debiti

(in milioni di lire)

Le scadenze previste dei crediti in essere alla data di bilancio sono illustrate qui di seguito:

	<i>Entro 1 anno</i>	<i>Oltre 1 anno ed entro 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale al 31.12.2000</i>
B) Immobilizzazioni				
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate	–	492	–	492
b) verso imprese collegate	300	16.676	–	16.976
d) verso altri	1.056	55.059	–	56.115
C) Attivo circolante				
II Crediti:				
1) Verso clienti	540.401	929	–	541.330
3) Verso imprese collegate	11.807	1.478	–	13.285
4) Verso controllanti	8	–	–	8
5) Verso altri	40.749	24.939	–	65.688
Totale	594.321	99.573	–	693.894

Le scadenze previste dei debiti in essere alla data di bilancio sono illustrate qui di seguito:

	<i>Entro 1 anno</i>	<i>Oltre 1 anno ed entro 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale al 31.12.2000</i>
D) Debiti				
1) Obbligazioni	–	250.000	–	250.000
3) Debiti verso banche	220.631	391.755	1.264	613.650
4) Debiti verso altri finanziatori	1.285	16.525	–	17.810
5) Acconti	7.197	–	–	7.197
6) Debiti verso fornitori	340.584	–	–	340.584
9) Debiti verso imprese collegate	231	–	–	231
11) Debiti tributari	53.858	2.221	–	56.079
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.095	784	–	12.879
13) Altri debiti	26.465	586	–	27.051
Totale	662.346	661.871	1.264	1.325.481

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

Compensi spettanti agli organi sociali

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per lo svolgimento delle proprie funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono riportati in base ai criteri stabiliti dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 nella nota integrativa al bilancio civilistico Buzzi Unicem SpA.

Il rendiconto finanziario consolidato, l'elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni (articolo 38 e 39 D.Lgs. 127/91), l'elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20% (articolo 125 e 126 delibera Consob 11971) sono allegati alla presente nota integrativa.

Il presente bilancio consolidato è conforme ai risultati delle scritture contabili di consolidamento.

Torino, 29 marzo 2001

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Carlo CAMERANA

Rendiconto finanziario consolidato

	(in milioni di lire)	
	2000	1999
A) Disponibilità liquide iniziali	379.246	424.479
B) Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione		
Utile dell'esercizio	345.779	279.067
Ammortamenti	235.479	198.298
Svalutazioni di immobilizzazioni	1.365	5.652
Plusvalenze patrimoniali	(6.569)	(4.012)
Variazione netta fondi per rischi ed oneri	11.690	(11.026)
Variazione netta trattamento di fine rapporto	595	1.135
Variazioni del capitale di esercizio:	(109.730)	52.901
– Rimanenze	(42.474)	(32.084)
– Clienti	(20.665)	(37.438)
– Altre attività correnti	(21.084)	40.050
– Fornitori	6.443	59.220
– Altre passività correnti	8.800	(26.945)
– Debiti per imposte	(40.750)	50.098
Totale B)	478.609	522.015
C) Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:	(307.000)	(335.237)
– Immateriali	(5.659)	(75.313)
– Materiali	(288.341)	(250.096)
– Partecipazioni	(13.000)	(9.828)
Rivalutazioni immobilizzazioni materiali al netto riserva rivalutazione	(12.484)	–
Prezzo di realizzo immobilizzazioni immateriali e materiali	57.459	21.035
Prezzo di realizzo partecipazioni	3.507	1.293
Variazione dei crediti e debiti finanziari	(76.636)	56.005
Variazione degli altri titoli	210.708	(86.852)
Totale C)	(124.446)	(343.756)
D) Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento		
Accensione di nuovi finanziamenti	337.183	2.000
Rimborsi di prestiti obbligazionari	(230.000)	(20.000)
Rimborsi di finanziamenti	(398.183)	(72.428)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	(9.666)	(74.879)
Contributi in conto capitale	1.074	6.962
Distribuzione di utili	(47.816)	(29.048)
Totale D)	(347.408)	(187.393)
E) Variazione dell'area di consolidamento e differenze di conversione	(42.326)	(36.099)
F) Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	(35.571)	(45.233)
G) Disponibilità liquide finali (A+F)	343.675	379.246

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione
Buzzi Unicem SpA	Casale Monferrato (AL)	ITL	152.930.858.000		
Finpresa SA	Luxembourg L	EUR	22.000.000	Buzzi Unicem SpA	100,00
RC Cement International ApS	Copenhagen DK	DKK	200.000	Buzzi Unicem SpA	100,00
Cementi Riva Srl	Riva del Garda (TN)	ITL	1.500.594.000	Buzzi Unicem SpA	90,00
Unimed SpA	Casale Monferrato (AL)	ITL	86.874.123.000	Buzzi Unicem SpA	76,88
Unicalcestruzzi SpA	Torino	ITL	400.000.000.000	Buzzi Unicem SpA Unimed SpA	80,50 19,50
Uniserv Srl	Casale Monferrato (AL)	ITL	180.000.000	Buzzi Unicem SpA Unimed SpA	70,00 30,00
Presa International BV	Utrecht NL	NLG	20.000.000	Finpresa SA	100,00
Alamo Cement Company	San Antonio USA	USD	300.000	Finpresa SA	100,00
RC Cement Holding Company	Wilmington USA	USD	100	RC Cement International ApS	100,00
La Rinascita Calcestruzzi SpA	Torino	ITL	4.800.000.000	Unicalcestruzzi SpA	80,00
Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	Sesto Fiorentino (FI)	ITL	25.000.000.000	Unicalcestruzzi SpA	70,00
Frantoio Taro Srl	Parma	ITL	1.200.000.000	Unicalcestruzzi SpA	68,33
Simco Srl	Torino	ITL	200.000.000	Unicalcestruzzi SpA	44,10
San Martino Scrl	Torino	ITL	200.000.000	Unicalcestruzzi SpA Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	51,00 24,00
Alamo Cement Holding Company	Wilmington USA	USD	1	Alamo Cement Company	100,00
Alamo Cement Management Company	Wilmington USA	USD	1	Alamo Cement Company	100,00
River Cement Company	Wilmington USA	USD	100	RC Cement Holding Company	100,00
Hercules Cement Company	Wilmington USA	USD	1.000	RC Cement Holding Company	100,00
Signal Mountain Cement Company	Wilmington USA	USD	100	RC Cement Holding Company	100,00
Signal Holding of Tennessee, Inc.	Knoxville USA	USD	100	RC Cement Holding Company	100,00
Heartland Cement Company	Wilmington USA	USD	100	RC Cement Holding Company	100,00
RC Cement Co., Inc.	Wilmington USA	USD	100	RC Cement Holding Company	100,00
Maddaleni Pietro Srl	Sesto di Moriano (LU)	ITL	99.000.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	100,00
Longhorn Cement Company	San Antonio USA	USD	101.000	Alamo Cement Holding Company	100,00
Alamo Cement Trucking Company	San Antonio USA	USD	10	Alamo Cement Holding Company	100,00
Alamo Cement Company II, Ltd.	San Antonio USA	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00
Alamo Concrete Products, Ltd.	San Antonio USA	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00
Alamo Transit Company II, Ltd.	San Antonio USA	USD	n/a	Alamo Cement Holding Company Alamo Cement Management Company	99,00 1,00
River Cement Sales Company	Wilmington USA	USD	100	River Cement Company	100,00
Hercules Cement Sales Company	Wilmington USA	USD	10	Hercules Cement Company	100,00
Hercules Cement Holding Company	Wilmington USA	USD	10	Hercules Cement Company	100,00
Hercules Cement Company LP	Bethlehem USA	USD	n/a	Hercules Cement Company Hercules Cement Holding Company	99,00 1,00
Signal Holding of Delaware, Inc.	Wilmington USA	USD	100	Signal Mountain Cement Company	100,00
Heartland Cement Sales Company	Wilmington USA	USD	10	Heartland Cement Company	100,00
HCC Holding, Inc.	Wilmington USA	USD	1	Hercules Cement Company LP	100,00
Signal Mountain Cement Company LP	Knoxville USA	USD	n/a	Signal Holding of Tennessee, Inc. Signal Holding of Delaware, Inc.	1,00 99,00

Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione
Addiment Italia Srl	Casale Monferrato (AL)	ITL	20.000.000	Buzzi Unicem SpA	50,00
Fresit BV	Utrecht NL	NLG	15.000.000	Finpresa SA	50,00
Corporación Moctezuma, SA de CV	Miguel Hidalgo MEX	MXN	743.409.141	Presa International BV Fresit BV	7,59 51,51
Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	Jiutepec MEX	MXN	438.499.368	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00
Cementos Moctezuma, SA de CV	Miguel Hidalgo MEX	MXN	33.146.024	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00
Latinoamericana de Agregados y Concretos, SA de CV	Miguel Hidalgo MEX	MXN	39.806.339	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00
Latinoamericana de Concretos, SA de CV	Alvaro Obregón MEX	MXN	9.999.837	Corporación Moctezuma, SA de CV Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	98,00 2,00

Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale (segue)

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione
Arrendadora de Equipos de Transporte, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN	47.024.780	Corporación Moctezuma, SA de CV Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	98,00 2,00
Inmobiliaria Lacosa, SA de CV	Miguel Hidalgo MEX	MXN	78.454.474	Corporación Moctezuma, SA de CV Cementos Portland Moctezuma, SA de CV	98,00 2,00
Latinoamericana de Comercio, SA de CV	Miguel Hidalgo MEX	MXN	13.125.284	Corporación Moctezuma, SA de CV	100,00
Servicios Corporativos Moctezuma, SA de CV	Emiliano Zapata MEX	MXN	116.857	Corporación Moctezuma, SA de CV Cementos Portland Moctezuma, SA de CV Inmobiliaria Lacosa, SA de CV La. de Agregados y Concretos, SA de CV	98,00 1,00 0,50 0,50

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione
Technobeton Srl	Riva del Garda (TN)	ITL	985.000.000	Buzzi Unicem SpA	45,00
Cementi Moccia SpA	Napoli	ITL	14.227.500.000	Buzzi Unicem SpA	30,00
Premix SpA	Mellini (SR)	ITL	5.000.000.000	Unimed SpA	40,00
Ciments de Balears, SA	Palma de Mallorca E	EUR	306.510	Unimed SpA	35,00
Inerti e Calcestruzzi Srl (in liquidazione)	Torino	ITL	190.000.000	Unicalcestruzzi SpA	100,00
Sofinvest Srl (in liquidazione)	Milano	ITL	50.000.000	Unicalcestruzzi SpA	100,00
Betongenova Srl (in liquidazione)	Genova	ITL	20.000.000	Unicalcestruzzi SpA	54,88
Siefic Calcestruzzi Srl	Isernia	ITL	10.000.000.000	Unicalcestruzzi SpA	50,00
Betonsud Srl (in liquidazione)	Foggia	ITL	2.122.000.000	Unicalcestruzzi SpA	49,99
A.P.I.C.E. Srl (in liquidazione)	Trino (VC)	ITL	196.000.000	Unicalcestruzzi SpA	46,00
Vielle Calcestruzzi Srl	Gallarate (VA)	ITL	300.000.000	Unicalcestruzzi SpA	40,00
S.A.F.I. Srl	Pieve del Cairo (PV)	ITL	651.000.000	Unicalcestruzzi SpA	33,33
Betonfer Srl	Torino	ITL	90.000.000	Unicalcestruzzi SpA	33,33
Nova Beton Srl	S. Maurizio Canavese (TO)	ITL	90.000.000	Unicalcestruzzi SpA	30,00
Albenga Calcestruzzi Srl	Albenga (SV)	ITL	195.000.000	Unicalcestruzzi SpA	30,00
Edilcave Srl	Villarfocchiaro (TO)	ITL	140.000.000	Unicalcestruzzi SpA	30,00
Calcestruzzi Bell'Italia Srl	Montanaso Lombardo (LO)	ITL	60.000.000	Unicalcestruzzi SpA	25,00
Calcestruzzi Faure Srl	Salbertrand (TO)	ITL	103.000.000	Unicalcestruzzi SpA	24,00
PRO.CAL.MI. Srl (in liquidazione)	Milano	ITL	100.000.000	Unicalcestruzzi SpA	23,77
Beton Biella Srl	Biella	ITL	100.000.000	Unicalcestruzzi SpA	20,00
Monterosa Calcestruzzi Srl	Biella	ITL	25.000.000	Unicalcestruzzi SpA	20,00
Beton Pavia Srl (in liquidazione)	Milano	ITL	190.000.000	Sofinvest Srl (in liquidazione)	100,00
Brizzi Calcestruzzi Srl	Grosseto	ITL	90.000.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	50,00
E.L.M.A. Srl	Sinalunga (SI)	ITL	30.000.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	50,00
Cave Alto Santerno Srl	Sesto Fiorentino (FI)	ITL	500.000.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	49,00
Consorzio CO.ES. Srl	Vezzano Ligure (SP)	ITL	90.000.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	44,05

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione
Cementi e Calci di Santa Marinella Srl	Bergamo	EUR	10.000	Buzzi Unicem SpA	33,33
Baumit Italia Srl	Bosco Marengo (AL)	ITL	6.000.000.000	Buzzi Unicem SpA	30,00
Alpine Srl	Padova	ITL	2.000.000.000	Buzzi Unicem SpA	50,00
Alfacementi Srl	Siracusa	ITL	20.000.000	Unimed SpA	100,00
Iniziative Siciliane Srl (in liquidazione)	Ragusa	ITL	100.000.000	Unimed SpA	70,00
Iblea Calcestruzzi Srl (in liquidazione)	Ragusa	EUR	25.000	Unicalcestruzzi SpA	50,00

Elenco delle partecipazioni in imprese non quotate comprese tra il 10% ed il 20%

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione
Partecipaz. Porto Antico di Genova SpA	Genova	ITL 7.370.000.000	Buzzi Unicem SpA	14,00
Ipse Srl	Settimo Torinese (TO)	ITL 99.000.000	Buzzi Unicem SpA	11,00
Romana Calcestruzzi SpA	Roma	ITL 5.033.550.000	Unicalcestruzzi SpA	16,66
Fratelli Bianchi fu Michele & C. SpA	Roma	ITL 935.780.000	Unicalcestruzzi SpA	16,66
Cava degli Olmi Srl	Carignano (TO)	ITL 2.000.000.000	Unicalcestruzzi SpA	12,00
Sipac SpA (in liquidazione)	Milano	ITL 2.000.000.000	Unicalcestruzzi SpA	11,00
Navicelli di Pisa SpA	Pisa	ITL 800.000.000	Betonval Calcestruzzi di Cemento SpA	10,37

N.B.: La Società non possiede partecipazioni per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né partecipazioni per le quali il diritto di voto spetta oppure è attribuito a tali soggetti.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
BUZZI UNICEM SpA
Casale Monferrato (AL)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società BUZZI UNICEM SpA chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società BUZZI UNICEM SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano circa il 29 per cento dell'attivo consolidato e circa il 35 per cento dei ricavi delle vendite consolidati, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento è basato sulle revisioni svolte da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2000.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BUZZI UNICEM SpA al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

- 4 Si segnala, a titolo di richiamo di informativa, che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali ai sensi della legge n. 342/2000. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto consolidato e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti in nota integrativa.

Milano, 17 aprile 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Pirota
(Revisore contabile)

